

VIA MILLIO Il 19enne fu vittima di Prima Linea

Una lapide in ricordo dello studente Iurilli

→ Era il 9 Marzo 1979. Un commando di terroristi di Prima Linea sequestrò il titolare di un bar di via Millio con i famigliari, per poi attirare, sintonizzati con la radio della polizia, una volante, dichiarando di aver preso un ladro d'auto. Quando la polizia arrivò sul posto si scatenò uno scontro a fuoco: Emanuele Iurilli, maturando di 19 anni, stava rincasando da scuola e si ritrovò nel bel mezzo della sparatoria. Cercò di fuggire, invano: una pallottola lo colpì, sotto gli occhi sgomenti della madre. Inutile il tentativo di salvarlo.

Ieri, alla presenza delle autorità comunali, dei consiglieri, dell'Aiviter, dei parenti, dei giovani dell'istituto Carlo Grassi e del Santorre di Santarosa e dei cittadini di borgo San Paolo, è stata scoperta la targa in ricordo di Emanuele in via Millio 64. «Il consiglio del Piemonte ha, nel 2009, voluto la legge che tutela la memoria delle vittime del terrorismo e degli atti eversivi contro l'ordinamento costituzionale della nostra regione. Questa cerimonia vuole onorare e ricordare quanti sacrificarono la vita per la di-

fesa della democrazia» ha dichiarato il consigliere regionale Placido.

«Questa normativa prevede la possibilità di apporre lapidi commemorative nelle nostre strade - ha continuato il presidente del consiglio comunale Giovanni Maria Ferraris - perché mantenere vivo il ricordo di Emanuele è un dovere civile e morale di tutti noi, non soltanto per evitare il riprodursi di questi atti, ma anche per affermare l'importanza del dialogo». La parola è poi passata al presidente dell'Associazione italiana vittime per il terrorismo, Dante Notaristefano: «In questo luogo furono stroncate la vita e i sogni di Emanuele e la vita dei suoi genitori. Cinque anni dopo la legge, finalmente la nostra associazione è riuscita a mettere la prima tassetta di un mosaico».

Commoventi l'intervento del preside e quello della cugina della vittima. Il presidente della Circostrizione Tre, e nuovo consigliere regionale, Daniele Vall ha ringraziato per la commemorazione: «Questa targa sarà vista dai cittadini di domani».

Giulia Ricci

